

Solitario

«Mi sono divertito tanto, è stata una regata avvincente e tattica»: Giovanni Soldini con il suo 40 piedi «Telecom Italia» ha dominato tra i class 40 la transoceanica in solitario partita l'11 maggio da Plymouth (Inghilterra) con arrivo vicino Boston (Usa). Soldini ha impiegato 16 giorni, 22 ore, 11 minuti e 27 secondi



Tennis 11,00 Roland Garros



Ciclismo 15,10 Giro d'Italia

IN TV

- **09.00 SkySport 1**
Rubrica I signori del gol
- **11.00 Eurosport**
Tennis, Roland Garros
- **12.25 RaiTre**
Ciclismo Si gira
- **13.00 SkySport 2**
Wrestling Experience
- **14.00 Espn Class.**
Calcio Europei 2004
- **15.15 RaiTre**
Ciclismo 91° Giro d'Italia
- **16.00 SkySport 2**
Basket Nba
- **17.00 RaiTre**
Il processo alla tappa
- **17.30 Eurosport**
Tennis Roland Garros
- **19.00 SkySport 2**
Wrestling Flaw
- **20.00 SkySport 1**
Rubrica Studio
- **20.05 RaiTre**
Rubrica TGiro
- **20.45 Eurosport**
Calcio: Italia Olimpica-Cile
- **21.00 SkySport 2**
Basket Play Off Nba

Certezze americane: tra tre giorni Soros comprerà la Roma

Il «New York Post»: intermediari in Italia per firmare venerdì, dopo la chiusura della Borsa

di Marzio Cencioni / Roma

SU E GIÙ Mentre il titolo in Borsa dell'As Roma sembra impazzito facendo registrare vertici e picchi improvvisi (+17% lunedì scorso; -10% ieri), riprendono corpo le voci di un imminente passaggio di testimone tra la famiglia

Sensi e il magnate statunitense di origine ungherese George Soros alla guida

del club romano fresco vincitore della Coppa Italia. Secondo il quotidiano *New York Post*, che cita fonti molto vicine allo staff di Soros, entro la fine di questa settimana l'operazione potreb-



George Soros

be andare in porto. Il condizionale è obbligatorio visto il numero infinito di alti e bassi, soffiati e indiscrezioni che hanno condotto la telenovela calcistica dell'anno. Soltanto martedì in molti davano per tramontata qualsiasi possibilità di successo dell'affare. Venerdì notte Soros - forse infastidito dal tira e molla dei Sensi - avrebbe comunicato a Steven Horowitz della *Inner Circle Sports* che la Roma non gli interessa più. E ci sarebbe stato

un secondo «no» nelle ore successive. Invece ecco il controcolpo di

Secondo il «NYP» Joe Tacopina, legale del finanziere, chiuderà l'affare e diventerà il nuovo presidente



IL PRIMO AFFARE Gilardino è della Fiorentina. Al Milan 15 milioni

COLPO DI MERCATO della Fiorentina. Il club viola ha ufficializzato l'ingaggio di Alberto Gilardino (classe 1982), acquistato a titolo definitivo dal Milan per 15 milioni di euro.

All'attaccante, presentato oggi alle 12,30 al Franchi, un contratto quadriennale da un milione e mezzo di euro l'anno: tetto massimo degli ingaggi dei Della Valle.

scena. «Oggi (ieri, ndr) - si legge sul NYP - l'avvocato Joseph Tacopina dovrebbe arrivare a Roma per chiudere l'operazione alla quale sta lavorando da diversi mesi». Ma il quotidiano va anche oltre: «Tacopina sta concludendo l'acquisizione insieme a Soros che sarà il maggiore investitore nell'operazione mentre lo stesso Tacopina dovrebbe diventare presidente del club». Secondo il giornale l'avvocato newyorkese «avrebbe avuto il

via libera all'acquisizione del club, attualmente della famiglia Sensi, anche dai vertici del governo italiano». Il tutto dovrebbe essere definito nel week-end, quando - cioè - la Borsa è chiusa. «Entro la fine di questa settimana - conclude il NY Post che però non indica cifre - la trattativa dovrebbe chiudersi». Da parte dell'Italpetroli, società controllante dell'As Roma, è giunto in serata il consueto comunicato di smentita.

In breve

Calcio e violenza

● **Parma, rientro con rissa**
Contestazione e rissa ieri sera allo stadio Tardini di Parma dove la squadra emiliana ha fatto ritorno con un pullman dall'aeroporto di Linate dopo una tournée in Cina. Prima ci sono stati cori e insulti all'indirizzo dei calciatori «colpevoli» della retrocessione, poi - quando un giocatore ha reagito colpendo al volto un tifoso - si è scatenata una rissa fra giocatori, dirigenti e tifosi. Per sedarla sono intervenute due pattuglie della polizia. Il giovane colpito avrebbe rifiutato il trasporto in ospedale. Al momento non risultano denunce.

Pallanuoto

● **Recco campione d'Italia**
Dopo Coppa Italia ed Eurolega, la Pro Recco si è aggiudicata anche il suo 22° scudetto, battendo ieri sera nella piscina «Antonio Ferro» di Punta Sant'Anna a Recco, in gara3, la Leonessa Brescia con il punteggio di 10-5. «Non era facile - ha dichiarato il tecnico Pino Porzio - mantenere alta la concentrazione dopo il trionfo in Europa ma lo abbiamo fatto dimostrando di essere una grandissima squadra».

Tennis, Roland Garros

● **Avanza Bolelli, Starace ko**
Su 7 italiani impegnati ieri agli Open di Francia, solo 3 vanno avanti: Simone Bolelli (3-6 7-6 7-5 6-2 all'argentino Del Potro), Francesca Schiavone (6-3 6-2 alla statunitense Craybas) e Flavia Pennetta (6-3 6-2 all'ucraina Perebrynin). Eliminati Potito Starace (6-1 6-7 6-1 6-4 dal russo Andreev), Tathiana Garbin (6-7 6-3 6-3 dalla neozelandese Erakovic), Maria Elena Camerin (6-1 6-0 dalla russa Kirilenko) e Mara Santangelo (4-6 6-3 6-3 dalla cinese Zheng).

Calcio, calendari

● **Serie A al via il 31 agosto**
Il prossimo campionato di Serie A scatterà il 31 agosto per concludersi il 31 maggio 2009 e la Supercoppa tra Inter e Roma si assegnerà il 24 agosto. Completamente rivoluzionata la Coppa Italia (1° turno il 9 agosto, finale il 13 maggio 2009): si giocherà quasi tutta la competizione con la formula della gara unica (unica eccezione le semifinali); 78 le squadre partecipanti; 20 di serie A, 22 di B più 18 di C1 (9 per girone), 9 di C2 (3 per girone) e 9 di serie D.

IL GIRO D'ITALIA Nella volata in terra svizzera il gregario «scortato» sul traguardo dal capitano. Bennati terzo e arrabbiato: la squadra dell'inglese aiutata dalle ammiraglie nelle salite Greipel e Cavendish, quattro braccia alzate: una vittoria per due

di Salvatore Maria Righi inviato a Locarno

Tedeschi, britannici e russi, sconfiggendo oltre il passo Gandria, giù verso la verde dogana del Ticino. Alza le braccia André Greipel, incredulo, l'uomo sbagliato al posto giusto, un biondino della Pomerania che fino adesso aveva primeggiato più che altro tra i vichinghi, Danimarca, Renania, Palatinato, Sassonia, più di recente in America e in Australia, e ciò gli basta per autotitolarlo velocista dei tre continenti. E Mikhail Ignatiev, c'è anche la Tinkoff che è più enigmatica della casa madre Mosca, per dirlo con Churchill, questo russo che fila via come una palla di biliardo per oltre 130 km, gli ultimi 24 in solitudine, e poi scoppia a quattro km dalla fine. Il ritorno nei ranghi non è il massimo, penultimo in classifica, ma almeno un'impronta ce l'ha messa. Spuntano in due, per la verità, all'ultima curva dei vialoni di Locarno, un catino di afa, uffici e villette che vengono su come funghi sulle creste intorno, il pensionato di lusso per scandinavi e tedeschi che ci mettono la liquidazione e si sentono come a Saint-Tropez. Sono due maglie bianche appaite, Bennati dietro che cerca un buco, ma non ha grande ritmo. Spunta avanti il tedesco, il compagno di Cavendish che gli sta a fianco e invece di affondare sui pedali, si gira dietro verso Bennati, poi si rigira, «lo controllavo, se partiva, ero pronto a tenerlo dietro» dirà poi. Un gesto da vero si-

gnore, un *gent*, questo giovane britannico restituisce il favore di Bennati a Cittadella, solo che non lo rende al toscano, ma al collega. «Mi ha lasciato vincere? Io penso che ha cercato di superarmi, ma se lo dite voi...» fa Greipel, ma lo dice serio, e nessuno ride per la battuta. Non ridono neppure gli altri, perché pare che i due dell'High Road abbiano scollinato i tapponi montanari aggrappati alle ammiraglie: non sono cose che il gruppo ama, per non parlare di Bennati che dipinge furente. Sarà, certo che Cavendish non solo ha marcato a uomo il rivale toscano, stoppandolo dietro a Greipel: è arrivato ad un passo dalla vittoria sciordinando potenza con pochi eguali. «A me, Merckx non mi ha mai fatto passare, eppure delle volate ne abbiamo fatte tante...» dice Felice Gimondi. Sorride, ma si vede che le frustate del Cannibale ancora bruciano. Proprio da queste parti, sul circuito di Mendrisio da dove si riparte stamattina prese forse la sberla più dolorosa. Quel mondiale del 1971, la loro fuga in coppia più rispettivi gregari al giro numero 13, Gimondi con Polidori e Merckx con Pintens, poi la volata, una faccenda tra loro due, Felice che ci prova a 250 metri e il Cannibale che lo ruscchia e se lo beve, il suo secondo dei tre titoli iridati. Cosa ha imparato quella volta a Mendrisio? Gimondi solleva gli occhi: «Che quello là era più forte di me».

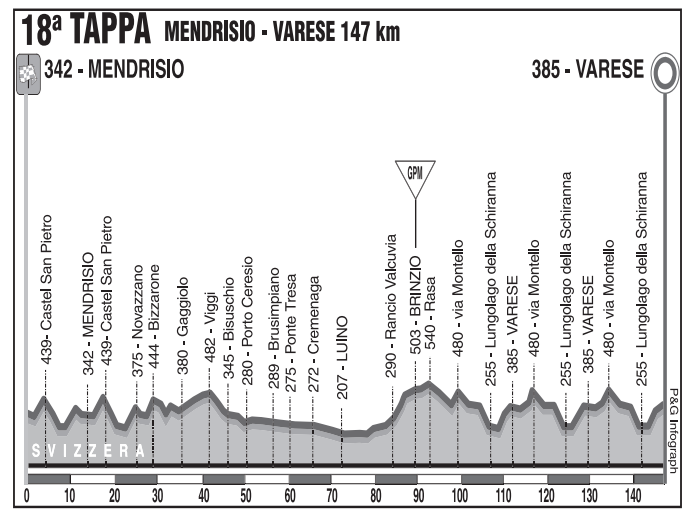
Arrivo e classifica: Contador sempre in rosa

- | | |
|--|---|
| <p>1. André Greipel (Ger) in 3h27'05"
(+20» di abbuono) (media di 42,301 km/h)</p> <p>2. M. Cavendish (Gbr)..... s.t.</p> <p>3. Daniele Bennati (Ita) s.t.</p> <p>4. Erik Zabel (Ger) s.t.</p> <p>5. Assan Bazayev (Kaz) s.t.</p> <p>6. Alexandre Usov (Bie) s.t.</p> <p>7. Enrico Gasparotto (Ita) s.t.</p> <p>8. Bran De Groot (Ola) s.t.</p> <p>9. Alexander Serov (Rus) s.t.</p> <p>10. Nikolai Trussov (Rus) s.t.</p> <p>11. Sven Krauss (Ger) s.t.</p> <p>12. Tiziano Dall'Antona (Ita) s.t.</p> <p>13. Danilo Hondo (Ger) s.t.</p> <p>14. Tony Martin (Ger) a 04"</p> | <p>1. Alberto Contador (Spa)
in 72h14'40" (km percorsi media 2.761,9 alla media di 38,229 km/h)</p> <p>2. Riccardo Riccò (Ita) a 41"</p> <p>3. Gilberto Simoni (Ita) a 1'21"</p> <p>4. Marzio Bruseghin (Ita) a 2'00"</p> <p>5. Franco Pellizzotti (Ita) a 2'05"</p> <p>6. Danilo Di Luca (Ita) a 2'18"</p> <p>7. Denis Menchov (Rus) a 2'47"</p> <p>8. Emanuele Sella (Ita) a 4'25"</p> <p>9. J. Van den Broeck (Bel) a 4'26"</p> <p>10. Domenico Pozzovivo (Ita) a 5'25"</p> <p>11. Vincenzo Nibali (Ita) a 7'02"</p> <p>12. Tadej Valjavec (Slo) a 8'44"</p> <p>13. Andreas Klöden (Ger) s.t.</p> <p>14. G Erik Larsson (Sve) a 10'49"</p> <p>15. F. R. Cardenas (Col) a 11'24"</p> |
|--|---|



Alberto Contador Foto Ap

La tappa di oggi



GiNo D'ITALIA

Evviva Bruseghin

Il novantunesimo Giro d'Italia si avvicina sempre più al traguardo di Milano e il timore di vederlo finire nelle mani di un forestiero è nelle previsioni generali. Dopo 11 anni di affermazioni nostrane si profila il successo di Contador e il fallimento di Danilo Di Luca, di colui che si è imposto nell'edizione del 2007. Un Giro così ricco di stranieri non lo si

vedeva da tempo. Sarà meno attraente, meno dotato di campioni il prossimo Tour de France e tornando a Contador non è che col suo attuale vantaggio abbia già chiuso il discorso, ma sulla carta Riccò, Simoni e gli altri contendenti disporranno di mezzi in apparenza inferiori nella prova a cronometro da Cesano Maderno a

Milano, quindi gli avversari dello spagnolo dovranno giocare tutte le loro carte sulle ultime salite. Qualcuno ipotizza alleanze tra Riccò, Simoni e Pellizzotti, cosa possibile, ma difficilmente realizzabile. Intanto vedo Bruseghin al quarto posto della classifica e mi compiaccio col principe dei gregari, col contadino allevatore di asini che in assenza di capitano Cunego sta mostrando ancora una volta ottime qualità di faticatore. Atleti come Bruseghin onorano la professione nel migliore dei modi, con sagacia e intelligenza. Per tanti aspetti il veneto di Conegliano è una

bandiera del ciclismo, un prezioso protagonista di una disciplina che abbisogna di personaggi del suo stampo, di uomini che diventeranno poi degli ottimi istruttori perché più di celebrati campioni percepiscono contenuti e realtà del mestiere. Ieri il Giro è giunto in terra svizzera, patria di personaggi come Koblet e Kubler che hanno dato lustro allo sport della bicicletta. Enciabile il comportamento di Cavendish che ha lasciato la vittoria di Locarno al compagno di squadra Greipel. Un gesto di fratellanza che merita un applauso.

Gino Sala